

SU LA FRASCA

Pietro De Coulevain

—No, perché avevo interamente ereditato la mentalità paterna.

—Allora la cosa era più semplice.

—Sì: e sapete che cosa domandai per la prima volta? Perché Dio avesse creato i lupi e le ortiche. Tanto i lupi che divoravano gli agnellini che le ortiche che buccavano sempre le mie gambette nude, mi sembrava che facessero vivo contrasto con quella bontà divina di cui mi si parlava senza fine.

—Non era facile rispondere alla vostra domanda.

—Tanto per contentarmi mi disero che erano stati creati per rendere savi e prudenti i fanciulli, ma questa spiegazione non mi soddisface affatto, e il giorno in cui mi resi conto delle miserie umane, mi misi a dire: "Nostro Signore non ha un buon cuore." Spesso ripeteva questa frase infantile senza che niente potesse farmi cambiare parere. Quando poi seppi che Dio toglieva i genitori ai bambini, rifiutai recisamente di pregarlo, tanto che mio padre diceva ridendo: "Antonia è adirata col Padre Eterno."

—Eravate una fanciulla ben divertente da educare,—soggiunse con un sorriso Sir William.

—Una figlia che dava molto pensiero a mia madre. Povera mamma! Essa rinunziò al dovere di prepararmi alla mia prima comunione e mi mise in convento al Sacro Cuore colla speranza che quell'ambiente sviluppasse un po' di

fervore religioso nell'anima mia inaridita. Quivi passai due interi anni che mi dispiacerebbe di non aver vissuto. L'influenza del convento non tardò a farmi sentire i suoi effetti: cominciai a smettere di ragionare, di discutere: la mia attività fisica e intellettuale rallentò, ed io fui penetrata da un delizioso languore. La musica sacra, le cerimonie della Chiesa che fino allora mi avevano lasciata indifferente, mi commossero profondamente; non mi annoiavo più né alla messa né al vespro: le parole liturgiche mi sembravano magnificamente belle e mi compiacevo a ripeterle, tanto risuonavano immense al mio orecchio. Talvolta mi privavo della ricreazione per nascondermi nella Cappella piena di dolce raccoglimento, e rimanevo là, senza pregare, senza nemmeno pensare, cogli occhi fissi sulla porta dorata del tabernacolo, come ipnotizzata da una reale presenza, e avevo la distinta sensazione che le onde passassero e ripassassero sotto di me. Ora mi rallegrò di aver conosciuto questo stato d'anima che mi ha aiutata a comprendere le vocazioni irresistibili, i sacrifici sublimi. Solo il cattolicesimo mette in vigore quelle forze che permettono di giungere al di là. La mia prima comunione portò al parossismo questa crisi di fervore religioso, giacché, come avrete indovinato, la mia non era altro che una crisi. Uscita dal Sacro Cuore, il mio spirito ritornò inquieto, indagatore della verità, in-

credulo: esaminai il dogma parte per parte: lo discussi senza posa con mia madre: essa si aggrappava alla fede come unico suo conforto, mentre, io tentavo di strappargliela. Povera donna! Io imploro il suo perdono non sapendo davvero quello che mi facessi.

"Le umane sofferenze, specialmente quelle degli animali, l'apparente ingiustizia delle cose, la crudeltà delle leggi della natura, la vista del gatto che tortura il topo, tutto ciò mi rivoltava. Non credevo all'efficacia della preghiera ed in nullo scorgevo speranza alcuna di misericordia. Del resto, senza aver letto "Candida" sognavo anch'io di un Dio che potessi semplicemente adorare e ringraziare come quello del bel paese d'Eldorado e inconsciamente l'ho sempre cercato e trovato. Per me la promessa del Vangelo si è verificata.

—Vediamo,—disse Sir William

esprimendo un vivo interesse.

—Credevo, dopo aver lasciato Parigi, di poter facilmente dimenticare il signor di Myères. Ma che! Nella nostra intimità durata quindici anni, esso aveva lasciato in me una parte troppo grande dell'anima sua perché l'impronta potesse sparire a volontà. Viaggiai in Egitto, in Italia, in Germania, in Inghilterra, in Olanda, in Svizzera; percorsi chilometri e chilometri in ferrovia, sul bastimento, in carrozza: accumulai impressioni sopra impressioni, immagini sopra immagini senza poter giungere a dimenticarlo. Talvolta nel contemplare qualche luogo interessante, nel godere qualche bello spettacolo della natura, o di un'opera d'arte, tre sole parole sorgevano da una delle cellule del mio cervello: tre avverbi: Dove? Quando? Come? e improvvisamente la mia visione era turbata, il mio piacere morto. Dove aveva

sapeva farsi perdonare tante cose. egli amato Colette d'Hauterive? Quando mi aveva tradito? Come si era data a lui? Ecco le domande che mi venivano incessantemente sulle labbra, perfino in riva al Nilo, nello splendore unico dei suoi tramonti, perfino in Italia nel profondo silenzio del Colosseo, perfino in Svizzera sulle vette delle Alpi. Dove? Quando? Come? Il mio pensiero si torturava nel grazioso triangolo formato da queste tre parole. Ne sapevo troppo e troppo poco. Incessantemente indagavo il passato per cercarvi una indicazione qualunque: il piccolo Guy aveva dieci anni ed era il figlio del signor di Myères!... Né prima, né dopo questo tempo, trovavo niente da sospettare, se non un cambiamento notevole nel carattere di mia cugina, nel suo modo di trattarmi, cambiamento che avevo attribuito a tutt'altro motivo fuori che al vero. Eppoi essa

Era una donnina brillante, impulsiva, istintivamente civetta, ma profondamente onesta: i suoi atti, le sue espressioni erano pieno di un fascino che non stancava mai: noi l'avevamo soprannominata la linotte, "l'allodola", tutti facevamo a gara per viziare. Riandando colla mente al tempo della sua infanzia e della sua giovinezza, non avevo mai trovato un atto di slealtà: suo marito l'adorava ed essa aveva per lui un'affezione coniugale abbastanza calma; nonostante ambedue andavano molto d'accordo ed eran vissuti felici. L'anno dopo la nascita di Guy, mia cugina aveva voluto lasciar per sempre Parigi e si era confinata nel castello delle Rocheilles, dedicandosi alla beneficenza. In seguito, per una disputa politica, sorta fra il barone d'Hauterive e il signor di Myères, ci allontanammo

CONTINUA

THE FARMERS & MINERS BANK OF JACKSONVILLE

SIATE PROTETTI CONTRO I GIORNI DI AVVERSITA'

Ricordatevi che la vera prosperità consiste nello spendere meno di quel che si guadagna. Un buon acconto bancario è una PREVISIONE contro il giorno di avversità. Nelle stagioni di prosperità mettete parte del vostro introito in questa Banca Forte e guadagnerete per voi 4 PER CENTO.

ACCONTO DI "CHECKS"

Non vi costa un soldo ma vi dà una ricevuta indisputabile per ogni dollaro pagato fuori. Questo è il sistema più sicuro per maneggiare i vostri fondi. Qualsiasi servizio bancario voi desiderate vi viene provvisto dalla FARMERS and MINERS BANK of JACKSONVILLE.

Capitale \$20,000.00 Avanzo \$7,500.00

Casa Stabilita nel 1895

PROVATE I

Agente Generale per L'Olio Marca "La Siciliana"

MACCHERONI

MARCA "GIUSEPPE GARIBALDI"

Prezzo speciale per ordine di 25 casse in su

Grande Grosseria All'Ingrosso

Prezzi Ristretti per Generi Garantiti

Pasquale Giunta

IMPORTATORE D'OLIO D'OLIVA

1030 So. 9th Street - - Philadelphia, Pa.